IL SIGNORE DIO "PASSEGGIA" CON NOI;
CI MOSTRA LA SUA MISERCORDIA.

Entrando in Chiesa un invito alla preghiera; a ritirare il libretto e una perla.
Abbassando il capo ripetiamo nel cuore:
IL TUO SPIRITO, SIGNORE, RIEMPIE LA TERRA, DONA SENSO E GIOIA ALLA MIA VITA.
Poi ci portiamo, in silenzio, a un posto che aiuta la concentrazione.

…un suono ci inviterà alla preghiera insieme, si rimane seduti (=stasera ho tempo per te Gesù, per ascoltarti con calma e trovarti nel mio cuore.

Entrata in preghiera.

1lett. Continuiamo insieme il cammino di familiarità con la Scrittura quella Parola cioè che guida e illumina i nostri passi.

2lett. Quella Parola che scalda e nutre i nostri cuori, dà forma al nostro pensare e da significato alla nostra vita.

3lett. Quella Parola che ci dice che tu, Signore, non ci dimenticherai mai…tu che ci hai disegnato sulle palme delle tue mani.

Una piccola pausa di silenzio

1lett. Ho nostalgia, Signore, di quel Giardino dove venivi a cercarci, dove leggevo sul tuo volto quella grande gioia del metterti alla nostra destra per "passeggiare" con noi.

2lett. Perché parli al passato? Non ti ricordi più di quel bambino che ti ha detto: "Ancora oggi, Dio, passeggia con noi, ci dice i suoi segreti".

1lett. Vero, ma…com'è possibile? Come stai al nostro fianco nella fretta di oggi?

2lett. È nella Parola che ritroviamo questa intimità profonda e incredibile che possiamo solo ricevere come dono.

3lett. È nella sua presenza fra noi, nel suo farsi pane spezzato che possiamo continuare l'infinita bellezza del "passeggiare" con il Creatore imparando ad amare.

Inizio dell'arpeggio di Verbum panis

1lett. È nel tuo amore incredibile, Signore Dio, che possiamo passeggiare con te nell'intimità più profonda. Possiamo ascoltarti nel tuo desiderio di donarci salvezza, futuro…di vederci felici.

Di nuovo arpeggio che poi sfocia nel canto di Verbum panis.

♫ **Verbum panis**

Prima del tempo, prima ancora che la terra cominciasse a vivere, il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò tutto sé stesso come pane.

Verbum caro factum est Verbum panis factum est
Verbum caro factum est Verbum panis factum est
Rit. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame.
Qui vive la tua Chiesa intorno a te, dove ognuno troverà la sua vera casa.
Verbum caro factum est Verbum panis factum est
Verbum caro factum est, Verbum panis…

Prima del tempo, quando l'universo fu creato dall'oscurità, il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo…nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo, tutto sé stesso come pane…
Verbum caro factum est Verbum panis factum est
Verbum caro factum est Verbum panis factum est
Rit. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà, non avrà più fame.
Qui vive la tua Chiesa intorno a te, dove ognuno troverà la sua vera casa. (2volte)
Verbum caro factum est Verbum panis factum est
Verbum caro factum est Verbum panis factum est

1lett. Signore! credo che per quanto possiamo impegnarci a deformare questo tuo amore niente e nessuno può scivolare via dalle tue mani di Padre.
2lett. Siamo capaci di vedere il tuo dono, la tua amicizia…come qualcosa da possedere.
3lett. Ci allontaniamo della tua amicizia e scopriamo la nostra nudità…la fragilità che non resiste alla tentazione di farci una nostra religione in cui credere.
1lett. Ma tu, Signore, non ci abbandoni. Ci proteggi con delle tuniche che ci mostrano tutta la tua cura, il tuo desiderio di perdono.
Ass. Davvero sei un Dio grande nell'amore; rimani al nostro fianco…continui a cercarci…passeggi con noi e ci rivesti della tua misericordia.

Guida. Signore Dio, donaci il tuo Spirito perché ci suggerisca come metterci davanti a te, come guardare al tuo volto di misericordia; te lo chiediamo per Gesù tuo Figlio e nostro Signore.
Ass. Amen! Con gioia desideriamo contemplare il tuo volto ed entriamo nella preghiera con il segno del tuo amore.
Guida. Nel nome del Padre…

♫ **Il tuo volto io cerco**, Signore, il tuo volto io cerco, non nascondere il tuo volto da me, non nasconderti, Signore.

1. Non lasciarmi, non m'abbandonare, tu mio Dio, mia salvezza. Se mi lasciano padre e madre mi accogli tu, Signore. rit.

Mentre i preti prendono posto per ascoltare il nostro desiderio di un cuore rinnovato nel tuo amore, ci sediamo per gioire della tua confidenza.
La preghiera continua insieme e personalmente mentre, chi desidera può accostarsi al sacramento della Riconciliazione per poi tornare alla preghiera.

Preghiamo con i Salmi.

Salmo 49 (50) Viene il nostro Dio e non sta in silenzio.

1lett. Il Signore Dio, nella sua Creazione risplende, viene e non sta in silenzio. Chiede ascolto al suo popolo e si presenta come il suo Dio.

2lett. Ascolta, popolo mio, io sono il tuo Dio. vieni, cammina con me; aprimi il tuo cuore, chiedimi aiuto nel giorno dell'angoscia; benedici il mio nome e raccontami le tue gioie…io sono con te anche quando ti rimprovero perché hai sempre in bocca la mia alleanza ma…cammini per altre strade.

Ass. Tu, Signore, ci doni salvezza, ci mostri la tua gloria.

2lett. Non posso tacere, ti metto davanti il male che sai fare, come abbandoni la tua bocca al male, come la tua lingua ordisce inganni. Parli contro il fratello, getti fango contro tuo il figlio di tua madre, ti dimentichi del tuo Dio…fai questo e dovrei tacere?

Ass. Metti davanti a noi i nostri peccati e con, infinita tenerezza, ci rivesti della tua misericordia.

Fermiamoci qualche minuto per leggere il nostro cuore e chiederci quali vie stiamo percorrendo.
Magari in noi troviamo una lontananza dalla gioia dell'amore
verso Dio, verso le persone che ci stanno più vicino, verso il prossimo:
proviamo a riconoscerlo e a consegnarlo nelle mani di Colui che è grande nell'amore

♫ **Il tuo volto io cerco**, Signore, il tuo volto io cerco, non nascondere il tuo volto da me, non nasconderti, Signore.
Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è mia forza e mia vita: di chi avrò paura?

Salmo 50 (51) un salmo ricco di confidenza.

1lett. Con gioia mi metto al tuo fianco, Signore, cammino con te; accolgo le tue parole e umilmente rispondo, nella fede.

2lett. Tu, Signore, sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

3lett. Signore, so di essere capace di allontanarmi da te, di vivere nella superficialità che ci regala la frenesia della vita di oggi, è difficile che mi fermo a pensare alle conseguenze delle mie azioni. Ma so anche di essere ancora capace di fidarmi di te, di abbandonarmi nelle tue mani.

Ass. Ti siamo grati per la confidenza che ci doni, per come ci vieni a cercare e riversi nei nostri cuori la tua salvezza per noi.

1lett. Una confidenza la tua, una presenza che mi dona la capacità di riconoscere tutta la mia povertà, la mia fragilità.

2lett. Pietà di me, Signore Dio, consegno il mio peccato alla tua misericordia.

Ass. Siamo sicuri che nel tuo grande amore cancelli il nostro peccato.

2lett. Sento su di me il tocco delle tue mani, delle tue dita che mi lavano, mi purificano, mi toccano con infinita tenerezza…perché tu sei buono, la misericordia, la capacità di amare è la tua natura…non puoi fare diverso.

3lett. Signore, mi riconosco bisognoso di essere salvato, perché il peccato è parte della mia vita, della mia storia: lo accetto, lo consegno a te e sento che tu, nell'intimo mi insegni la sapienza.

1lett. La sapienza che mi dona la pace perché so di essere povero e capace di ricadere ma soprattutto confido nel tuo amore.

Ass. Lavami e sarò più bianco della neve. Fa che le mie ossa esultino, che io mi metta a saltare, a danzare, cancella le mie colpe…

2lett. Creami un cuore puro, uno spirito saldo, come uno che vive sempre alla tua presenza, generoso, pieno della gioia di essere salvato.

Il riconoscerci peccatori è un dono, una perla preziosa per il nostro cuore, il principio per cercare il perdono di Dio. Lo diciamo con un piccolo segno ciascuno, con calma, porta la sua perla e la pone nel segno della "Creazione", che c'è all'altare, perché torni al suo splendore.
Mentre il lettore, accompagnato dall'arpeggio che richiama il canto tu sei il mio pastore, dice per tutti:

3lett. Eccomi, Signore, io mi approprio della mia debolezza per ricevere il dono di appropriarmi della tua potenza d'amore, e di sentirmene rivestito.

♫ **Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà, solo tu sei il mio pastore, o Signore.**
Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro, io non temo alcun male, tu mi sostieni, sei sempre con me, rendi il sentiero sicuro.
Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà, solo tu sei il mio pastore, o Signore. ♫

2lett. Possano danzare le mie ossa perché tu mi crei un cuore puro, perché mi rivedo alla tua presenza a raccogliere la tua confidenza, i segreti del tuo amore; e divento capace di riversarli sulle persone che amo…Sono pieno di gioia dell'essere salvato e la trasmetto alle nuove generazioni…ai miei figli.

Ass. Insegnerò a chi è in cammino le tue vie e tutti torneranno a te. Apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

1lett. Tu, Signore mi rendi capace di guardare al futuro in modo creativo, di cercare le vie perché anch'io possa far correre il tuo vangelo.

2lett. La mia lingua esalterà la tua giustizia, io sarò predicatore della tua salvezza.

3lett. Ascolto ciò che mi dici: "va' e annuncia quanto ho fatto per te, sii testimone della salvezza ricevuta".

Ass. Nel tuo amore fa grazia a Sion, fa grazia a tutto il popolo, rialza le mura di Gerusalemme.

Ascolto della Parola.

Guardiamo al nostro Dio che si china davanti a noi peccatori.

♫ **Ogni mia parola.**
Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola. ♫

Il lettore si porta all'ambone per proclamare il Vangelo.

Dal vangelo secondo Giovanni. (8,1-11)
Gesù al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

♫ **Ogni mia parola…**

Lasciamo un tempo di silenzio (circa 5 minuti) per lasciare che la Parola del vangelo dimori nei nostri cuori.
Possiamo muoverci nella chiesa e trovare un luogo dove riusciamo a concentrarci meglio.

Alcune sottolineature per aiutarci ad entrare nel vangelo

Al mattino, Gesù, si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare

Se torniamo al giardino della Creazione, ciò che dice Gesù è il ricordo della bellezza, dell'infinita delicatezza di Dio che cerca e passeggia con le sue creature nella brezza del giorno. Dialoga con loro, gli affida la sua Parola, apre loro il suo cuore, riversa su di loro il suo sogno: vivere per sempre quell'alleanza d'amore che è fonte di felicità profonda, di vera gioia.

Il volto del Padre che ci mostra Gesù è il volto di un amore infinito che non giudica nessuno, che è pronto ad accogliere…a donare il suo Spirito, il suo respiro per far nuove tutte le cose…anche il nostro cuore.

Ma un volto di Dio così vicino a ciascuno di noi, un Dio che ci ama e che di noi si prende cura…addirittura ci fa suoi collaboratori non piace a tutti…

Ci possono aiutare alcune domande:
Quale volto di Dio conosco? Come vivo il mio rapporto con Lui?
Cerco quella delicata e meravigliosa familiarità con il Signore?
Come porto la Sua presenza nella mia famiglia?

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di

lapidare donne come questa. *Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.*

Scribi e farisei "usano" la donna messa nel mezzo per tendere una trappola a Gesù. Una donna venuta meno alla sua alleanza d'amore, secondo la legge, può solo essere lapidata.
A lui che parla di misericordia vorrebbero fargli dire che bisogna ucciderla=quindi non perdonarla.
Ma se la perdona va contro la Legge di Mosè=la stessa di Dio.
Se tace…potrebbero sempre dire che non è un Maestro perché non sa pronunciarsi sulle cose importanti.
Tutto ciò nasce dal fatto che si desidera "avere il controllo" su tutto, compreso Dio.
Se andiamo al giardino della Creazione vediamo come Dio ci crea a "sua immagine"; invece a volte noi pensiamo di crearlo a "nostra immagine"; cerchiamo vie più facili per non chiamare il male che ci abita con il suo vero nome.
(una sottolineatura interessante sulla lapidazione che può essere una pista di riflessione: tutti tirano le pietre così nessuno si sente in colpa: nessuno è responsabile…)
Ancora qualche domanda se serve alla riflessione personale.
Uso della legge come mezzo per crescere nella libertà, nella responsabilità delle mie azioni?
Come mi pongo davanti all'ingiustizia che vedo intorno a me? E quando la vivo nella mia carne?
Mi fermo a pensare a quali conseguenze portano le mie azioni, il mio modo di agire o di non agire?
Quali sono le vie più facili a cui mi abbandono anche se sono sicuro che non educano il cuore…che non mi portano a vivere quell'amore agli altri che è il senso della vita?

Ma Gesù si chinò e *si mise a scrivere col dito* per terra.
Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.
Quelli, udito ciò, *se ne andarono uno per uno,* cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Gesù prende tempo, si ferma a pensare e invita a farlo, crea attesa. Nell'attesa nasce il desiderio.
Se, facendo memoria, andiamo sul Sinai vediamo come il Signore Dio ha scritto con il dito la sua legge.
Dice Mosè: "Il Signore mi diede le due tavole di pietra, scritte dal dito di Dio, sulle quali stavano scritte tutte le parole che vi disse sul monte…" (Deut 9,10)
Quello scrivere per terra potrebbe essere il segno che Gesù conosce e va oltre la legge, ci invita ad entrare nel cuore e a non farci giudici di nessuno.
Gesù si china davanti alla donna, con questo gesto ci invita a vedere anche il luogo del peccato come luogo dell'incontro con Lui, dell'incontro con il suo perdono. Lui ama anche la nostra fragilità.
Ci dice chiaramente che nulla può cambiare il suo amore per noi.
Ricordiamo come nel suo Giardino, Dio, invita l'uomo a guardare il suo cuore, a riconoscere il suo errore e lo riveste con la sua misericordia: "…gli cuce tuniche nuove…
Dà a tutti un'altra possibilità: "chi di voi è senza peccato…"
Sono capace di chinarmi davanti alla fragilità mia e degli altri? Davanti al peccato riesco a vivere gesti di misericordia e di carità?
È la fretta, il volere tutto subito, che guida i miei passi oppure sento, come espressione, della mia capacità di amare il desiderio di riflettere, di fermarmi a pensare magari anche con le persone a cui voglio bene, con cui vivo, perché ci sia un decidere, un camminare insieme?
Sono attento a ciò che capita nel mondo? Mi fermo a pensare a ciò che la storia scrive in questo tempo per lasciarmi educare nelle scelte che faccio, educarmi al rispetto di persone, cose…per donare davvero ai miei figli un futuro vivibile?

Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: *"Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".*

Gesù dice in modo chiaro di essere venuto per amare, per scrivere la nuova alleanza in cuori di carne abitati dallo Spirito.
Il perdono porta a pentirsi=aprirsi alla gioia di un amore infinitamente grande. Sentirsi amati ci insegna ad amare.

Anche a noi è data la possibilità di perdonare. Nelle nostre giornate sono moltissimi i piccoli, grandi gesti di perdono. Condivido la bellezza di questo dono? Educo il mio cuore, quello dei miei figli…alla gioia del perdonare? Riconosco che vivere il perdono è qualcosa che prima di tutto serve a me, mi fa stare meglio, allarga il mio cuore? Quando riesco a perdonare sono anche capace di dimenticare quel torto subito perché ci sia quel cuore puro che dice che tutto si rinnova?

Per la preghiera possiamo usare anche le preghiere che hanno scritto i bimbi nel giorno della loro prima confessione, che si trovano in un angolo della chiesa. Si trova anche una proposta di preghiera con l'arte.

Un canto ci richiamerà alla celebrazione insieme.

♫ **Salmo 8**

Se guardo il cielo, la luna e le stelle, opere che Tu con le dita hai modellato
Che cosa è perché te ne curi, che cosa è perché te ne ricordi, l'uomo, l'uomo, l'uomo…
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, su tutte le cose che tu avevi creato:
gli uccelli del cielo, i pesci del mare, le greggi gli armenti, gli animali della campagna.
Se guardo il cielo…

Uno spazio di condivisione della preghiera personale.

1lett. Signore donami il tuo Santo Spirito perché mi aiuti a comprendere il tuo disegno d'amore, mi apra gli occhi alla tua presenza, ponga sulle mie labbra la tua Parola.

2lett. …la mia bocca proclami la tua lode.

Per chi desidera si può condividere quella parola che ci ha aiutato a pregare, che diventa una perla preziosa. Si sceglie una breve frase del testo e la si dice a voce alta così che tutti la possano sentire: è un dono che come olio profumato scende nei cuori.

Dopo 4 o 5 interventi leggeremo una preghiera dei bimbi che con la loro profondità e freschezza possono dare colore alle nostre stanchezze, vigore e entusiasmo nuovo al nostro cammino.

1lett. Signore, il tuo sguardo è su di me e mi fai capire i miei errori. La via più facile per me è che durante la lezione mi distraggo perché alcuni della classe ridono.
Ma tu, Gesù, non smetti di starmi accanto e di dirmi quanto mi vuoi bene, che ti fidi di me. Mi doni la gioia del perdono, mi allarghi il cuore così da essere capace di parlare a tutti di te.
Signore nel tuo amore fai grazia a Sion e regali salvezza alle nostre case. …

2lett. Gesù mi sento amato da te e so che posso dirti anch'io quanto ti voglio bene. Riconosco la mia colpa e ho sentito il tuo perdono. Mi sento felice. …

3lett- Signore so che mi ami, mi sento amata da te ed è bello che anch'io posso dirti quanto ti voglio bene. Il tuo sguardo su di me mi rende felice perché con i tuoi occhi tu mi guardi.
Gesù mi prendo la colpa per quando urlo con mio fratello, ma vorrei tanto andare nella via giusta cioè quella che mi mostri tu giorno per giorno.
Signore, ti ringrazio perché crei in me un cuore nuovo e uno spirito forte, io di te mi fido.
Desidero essere testimone della salvezza ricevuta e voglio seguire la via che tu mi indichi.

1lett. Signore, il tuo sguardo è su di me e mi porti gioia, saggezza e amore.
Mi sono allontanato dal tuo disegno d'amore ma tu non ti allontani addirittura ti inchini.
Tu mi ridoni la gioia di camminare con te, vestito di bianco, io faccio volentieri le camminate con te.

2lett. Signore il tuo sguardo è su di me e io sono contenta perché mi hai insegnato che amare è una cosa bellissima.
Copiare, non studiare, non ascoltare sono le mie vie più facili ma tu mi purifichi il cuore, lavami e sarò più pulita della neve. Desidero essere testimone della salvezza che regali nelle nostre case.

3lett. Gesù il tuo sguardo è su di me e io voglio vivere quell'alleanza d'amore con te. Non voglio avere un cuore duro come i farisei. Ti ringrazio perché anche se sbaglio tu ti inchini davanti a me anche se faccio delle cose che non volevo fare. Tu mi purifichi il cuore e io mi sento felice.

La gioia della preghiera e di poterla condividere ci conduce al canto: Anima mia benedici il Signore. Benedici il suo santo nome. Egli mi guida nella vita.

♫ **Bless the Lord, my soul,** and bless his holy name.
Bless the Lord, my soul, who leads me into life.

Guida. Signore, desideriamo camminare nelle tue vie e aiutare a farlo…per questo ci affidiamo a te che ci sei Padre…

Ass. Padre nostro…

Conclusione.

1lett. Ti amo, Signore, mia forza, mia roccia, mia fortezza e liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo e salvezza.

2lett. Ti riconosco, Signore, alla mia destra, pronto a difendermi dall'assalto dei nemici.

Ass. Tu, Signore, mi custodisci come pupilla degli occhi, mi proteggi all'ombra delle tue ali e io mi sento sicuro.

3lett. Mi doni lo scudo di salvezza, mi sostieni con la tua destra, la tua bontà mi fa crescere, spiani la via ai miei passi così che i miei piedi non vacillano…

Ass. Con questa fiducia, con la gioia di avere un tesoro nel cuore rientro a casa cantando inni di lode a te che sei un Dio grande e fedele nell'amore.

Chi desidera può uscire dalla preghiera ascoltando le parole del canto iniziale.

♫ **Verbum panis…**

Celpenmarzo2023